

Poligono di tiro

Sono numerosi, a Bologna, i luoghi nei quali le milizie della RSI erano solite fucilare i partigiani o i cittadini vittime di rappresaglie.

Alcune esecuzioni furono compiute in Piazza Nettuno, davanti a Palazzo d'Accursio, dove oggi sorge il Sacratio con le foto di tutte le vittime dei nazifascisti. Altri luoghi furono Piazza VIII Agosto - davanti al monumento del Popolano - e la zona della Certosa.

La maggior parte delle fucilazioni avvennero al poligono di tiro, in via Agucchi 98, dove da sempre si trova la sezione bolognese dell'associazione Tiro a segno nazionale, con i relativi campi per le gare. Non si conosce il numero esatto perché non tutte le esecuzioni furono registrate dai giornali dell'epoca, mentre non sono consultabili i documenti d'archivio relativi.

Non si conosce neppure il numero dei partigiani non bolognesi fucilati al poligono, né il motivo per cui furono portati a Bologna. Queste le esecuzioni sicuramente fatte al poligono: 27 gennaio 1944 fucilazione di 8 antifascisti (Alfredo Bartolini*, Romeo Bartolini*, Alessandro Bianconcini*, Silvio Bonfigli*, Cesare Budini*, Ezio Cesarini*, Francesco D'Agostino*, Zosimo Marinelli*) quale rappresaglia per la morte del federale Facchini; 16 settembre 1944 fucilazione dei partigiani Roveni Marchesini*, Irma Pedrielli* e Ada Zucchelli*; 30 agosto 1944 fucilazione di 11 partigiani: Floriano Atti*, Renato Bentivogli*, Luciano Bracci*, Gaetano Bussolari*, Arturo Garagnani*, Celestino Garagnani*, Giocondo Musi*, Luciano Nanni*, Agostino Pietrobuoni*, Alfonso Sghinolfi*, Renato Sordi*, Cesare Zanasi*; 23 settembre 1944 fucilazione di 8 militanti del PdA: Sario Bassanelli*, Sante Casell*, Arturo Gatto*, Mario Giurini*, Massenzio Masia*, Armando Quadri*, Pietro Zanelli*, Luigi Zoboli*; il 30 settembre (ma forse anche il 2 ottobre, se non il 3) fucilazione di Alberto Vegetti e Cesarino Rubini; 13 o 14 ottobre 1944 fucilazione di 14 partigiani 10 dei quali feriti (Nino Bordini*, Giovanni Borghi*, Alfonso Bagni*, Adelmo Brini*, Mario Guerra*, Romolo Menzolini*, Pietro Muratori*, Attilio Ottonelli*, Iliano Pasciuti*, Luigi Rispoli*) e 4 medici o infermieri (Renato Moretti*, Sergio Giulio Minozzi*, Ferruccio Terzi* e un medico disertore austriaco chiamato Willy) catturati nella chiesa di Cavina (Fognano - RA) e nell'ospedale di Brisighella (RA); 13 o 14 dicembre 1944 fucilazione di 14 partigiani feriti e di un medico disertore austriaco (Arrigo Brini*, Giancarlo Cannella*, Franco Dal Rio*, Settimo Dal Rio*, Ardilio Fiorini*, Gian Luigi Lazzari*, Rossano Mazza*, Lino Panzarini*, Enrico Raimondi*, Luciano Roversi*, Riniero Turrini*, Giorgio Zanichelli*, un partigiano sovietico di nome Nicolai, uno olandese e il medico austriaco) catturati nell'infermeria clandestina di via Duca d'Aosta 77 (oggi via Andrea Costa). Pare che siano stati circa 170 i partigiani fucilati al poligono.

L'1 ottobre 1945 al poligono fu eseguita la condanna a morte di Renato Tartarotti - uno dei più feroci criminali fascisti - inflittagli dal tribunale di Bologna il 4 luglio precedente.

[Nazario Sauro Onofri]